

29. Bottega di Antoniazio Romano, *Madonna col Bambino*, chiesa di Santa Maria Consolatrice, Nazzano (Roma).

1480 circa.

Pittura murale staccata.

Figg. 116-117.

Questa pittura murale raffigura la Madonna col Bambino seduta in un trono a spalliera, dietro il quale pende un ricco tessuto di broccato. L'opera, segnalata da Flaminia Santarelli (in Russo-Santarelli 1999), è incassata nella parete di fondo del presbiterio della chiesa parrocchiale di Santa Maria Consolatrice a Nazzano, ma è stato avanzato più di un dubbio sull'effettiva provenienza originaria da questo edificio (Rainaldi 2002). Il problema principale deriva dal fatto che la superficie concava dell'affresco mal si adatta alla struttura muraria del presbiterio della chiesa, delle cui vicende storiche peraltro sappiamo davvero poco.⁴⁰¹ Consacrata nel 1488

⁴⁰¹ In Rainaldi 2002 non si fa riferimento alle carte custodite nell'Archivio dell'Abbazia di San Paolo fuori le Mura, da cui trascrivo questo passo sulle vicende più antiche dell'edificio contenuto all'interno del volume intitolato *Stato generale di tutte le confraternite, cappellanie ecclesiastiche laicali, et opere, e legati, di Civitella San Paolo*: “[p. 1] Anno del Signore 1858. Descrizione e stato dei luoghi pii di Nazzano, compilato dal reverendo arciprete di Severino, d'ordine dell'illustrissimo e reverendissimo padre don Angelo Pescetelli, abate ordinario dell'abbazia di San Paolo fuori Roma. [...] [p. 5] Chiesa parrocchiale di Santa Maria. Niuna notizia positiva hanno lasciato, per quanto si sappia, i nostri maggiori intorno all'epoca della costruzione della fabbrica della chiesa parrocchiale di Santa Maria della terra di Nazzano. Sembra tuttavia che dovesse esistere altra chiesa sussidiaria per i bisogni urgenti del popolo oltre alla chiesa parrocchiale di Sant'Antimo, situata fuori dell'abitato in colle molto elevato, e però di non lieve incomodo, massime nelle stagioni d'inverno. [...] Ma questa seconda chiesa, od oratorio, non era l'attuale di Santa Maria della Cintura, ma sibbene era [p. 6] la piccola cappella ad uso di oratorio esistente nella piazza presso la Rocca, dedicata a San Niccola, come risulta da molti atti dettati di ultima volontà del 1400, in cui si riunivano qui fratelloni componenti la confraternita detta di San Niccola [...]. Aumentata in seguito la popolazione, fu necessario edificare una chiesa più comoda, la quale servisse di parrocchia, invece dell'altra di Sant'Antimo, il che può essere avvenuto dopo il 1430, giacché da quest'epoca in poi non si fa più menzione negli antichi protocolli dell'oratorio di San Niccola, ma invece si trova la parrocchia di Santa Maria della Cintura. Ma, se non si può precisarsi l'epoca

alla Vergine Maria Assunta (sebbene nei documenti sia ricordata anche come Santa Maria della Cintola), dopo i lavori di metà Ottocento (conclusi nel 1853) patrocinati dall'abate di San Paolo fuori le Mura Semplicio Pappalettere, essa cambiò titolo in quello attuale: è possibile, pertanto, che in quell'occasione si collocasse presso l'altar maggiore la *Madonna col Bambino*, della cui provenienza non si hanno però notizie. Potrebbe essere arrivata a Nazzano da una cappella o da una chiesa del paese o del territorio limitrofo, ma allo stesso tempo non è da escludere che vi fosse trasferita da Roma.

Tralasciando il problema della provenienza, certo non di poco conto ma allo stato attuale irrisolvibile senza ulteriori approfondimenti archivistici, è certamente più produttivo considerare l'opera dal punto di vista delle qualità artistiche. I confronti migliori si hanno, su tutti, con la *Madonna col Bambino e il committente* del Museum of Fine Arts di Houston (fig. 104). Sebbene nella *Madonna col Bambino* di Nazzano si notino una leggera debolezza e gracilità, in particolar modo nella costruzione della testa del Cristo, allo stesso tempo la solidità delle anatomiche, l'andamento dei panneggi, nonché la grazia delle figure, fanno pensare a un'esecuzione all'interno della bottega del maestro, o quantomeno esemplata sui suoi migliori disegni. Stilisticamente tale pittura andrebbe inserita all'interno dell'insieme di opere successive al *Trittico Caetani* di Fondi (fig. 100) ma non ancora segnate dallo svelamento agli occhi di Antoniazio della decorazione della Cappella Sistina nei primissimi anni ottanta.

Bibliografia:

Russo-Santarelli 1999, p. 147; Rainaldi 2002, pp. 136-138.

esatta della edificazione della nuova parrocchia, come si accennò, è certo però il periodo della sua consacrazione [...]. [p. 7] Fu consagrada nel giorno sette maggio 1488, e i titolari sono la beata Vergine Maria, san Lorenzo levita e martire, san Biagio vescovo e martire. Se ne celebra l'anniversario il giorno dodici detto mese". Per una diversa (e non meglio documentata) data di fondazione dell'edificio nel 1410 si espresse invece Ricci 1939, p. 90; altre indicazioni (in verità minime) sulla chiesa di Santa Maria Consolatrice si trovano in Chiricozzi 1990, pp. 547-549, dove l'affresco non è menzionato in rapporto alla visita pastorale compiuta nel territorio di Nazzano nel 1574.